

**IL FESTIVAL** Da giovedì a domenica oltre 40 eventi in provincia

# Invasione poetica tra lirismo e rock: da Muldoon a Gnocchi, l'arte nelle piazze si fa in versi



di **Giancarlo Scarpa**

Versi di puro lirismo e contaminazioni un po' scanzonate, lezioni magistrali e ballate rock. Il Poesia Festival ritorna con la settima edizione e la sua anima sfaccettata, da spalmarla su oltre 40 appuntamenti - gratuiti - in quattro giorni nel territorio dell'Unione Terre di Castelli e a Castelfranco e Maranello. Le personalità, come in passato, non mancano: da Franca Grisoni a Umberto Fiori, da Fabio Pusterla a Roberto Piumini, oltre a stranieri come l'irlandese e premio Pulitzer Paul Muldoon, la francese Jacqueline Risset e gli spagnoli Fernando Valverde e Raquel Lanseros. Senza dimenticare i nomi di spicco che provengono dallo spettacolo e dal giornalismo: Gene Gnocchi, Lunetta Savino, Massimo Zamboni, Teresa De Sio, Cristina Donà, Corrado Augias...

Vediamo i momenti principali. Il programma prende il via giovedì con un triplo appuntamento serale inaugurato al teatro Fabbri di Vignola dalla *lectio* della Risset, impegnata a fornire la sua visione d'oltralpe dell'Italia e di Dante. A seguire largo alla Donà: assieme alla band suonerà le sue hit e i brani dell'ultimo album, *Torno a ca-*

*sa a piedi*. Nel frattempo sotto la Rocca Opimenne, poeta visivo e street artist, proporrà un allestimento di 3mila «rotolini di poesia». La scena indipendente continuerà come nel 2010 con Massimo Zamboni, anima di Cccp e Csi ma pure poeta, che mostrerà un'esibizione di questa miscela cantando *Prove tecniche di resurrezione* (venerdì a Marano); mentre Pierpaolo Capovilla e Giulio Favero, i leader della band «Il teatro degli orrori», rileggeranno in modo multimediale il poeta russo Majakovskij. La musica proseguirà domenica: Teresa De Sio garantirà un concerto «caldo» spezzato dai versi (a Spilamberto) e il duo piano-voce formato da Umberto Petrin e Giuppi Paone si impegnerà in una rilettura musicale di *Mexico city blues*: il jazz di Jack Kerouac (a Vignola).

Oltre alle note, non poteva assentarsi il maxi-schermo: la retrospettiva, che l'anno scorso che riguardava Pasolini, stavolta indaga su Fellini. Anzi, il rapporto che il maestro manteneva con Andrea Zanzotto - che il mese prossimo compie 90 anni e perciò l'appuntamento modenese rappresenta la prima occasione per festeggiarlo pubblicamente - oltre a proiettare il film *E la nave va*, ne parlerà

Massimo Raffaelli supportato dalle letture dell'attore Ivan Alovio. (venerdì a Spilamberto).

Il cuore del Festival è però la poesia: spazio dunque ai protagonisti. Detto della Risset, il calendario consegna per prima Mariangela Gualtieri che, dialogando con Alberto Bertoni, reciterà da *Bestia di gioia* (venerdì a Vignola). Franca Grisoni leggerà le sue poesie conversando con Emilio Rentocchini (sabato a Levizzano); Fabio Pusterla farà altrettanto accompagnato da Roberto Galaverni (sabato a Castelnovo); Gian Mario Villalta e Silvia Avallo ne discuteranno di «Poesia e romanzo» (domenica a Spilamberto); Umberto Fiori ne parlerà con Galaverni e l'assessore modenese Roberto Alperoli (domenica a Montale); e Roberto Piumini sarà all'opera in uno spettacolo per ragazzi assieme a Patrizia Ercole e Andrea Basevi (domenica a Pozza). Tra gli ospiti internazionali ci sono invece gli spagnoli Raquel Lanseros e, come dodici mesi fa, Fernando Valverde, che omaggeranno l'andaluso Antonio Machado con la conduzione di Giancarlo Sissa (sabato a Spilamberto); e soprattutto Paul Muldoon, irlandese trapiantato nel New Jersey che nel 2003 ha fatto proprio il Pulitzer con *Moy Sand and Gravel*. Un letterato di grande valore che sarà intervistato da Luca Guernerri (sabato a Vignola).

Chiudendo con le incursioni contemporanee nel passato, si parte col botto, ovvero con la lettura delle opere di quattro dei sei Nobel italiani per la letteratura: Carducci, Fo, Montale e Quasimodo. Il reading, in ossequio al 150° del Paese, sarà condotto da

Massimo Raffaelli con le voci recitanti di Manuela Mandracchia e Franco Costantini (venerdì a Levizzano). Il prosieguo non è da meno: Gene Gnocchi, che oltre a essere un comico è un appassionato di poesia contemporanea (possiede una vasta biblioteca privata), si esibirà in uno spettacolo spiazzante dedicato alla poesia satirica (venerdì a Castelnovo). E un altro volto noto della tv - Lunetta Savino - sarà in scena con Paolo Bessegato nel reading in musica *La passione predominante*, un viaggio in versi nell'eros da Catullo a Palazzeschi (sabato a Castelfranco); filone storico infine anche per Corrado Augias, firma de *La Repubblica* e conduttore di «Le Storie - Diario italiano», protagonista con Leopardi e l'Italia (sabato a Maranello).

**Pagina 39**

